



Il Congresso parla ai mass media il futuro è nella medicina personalizzata

Un Congresso Nazionale di altissimo livello, all'insegna della medicina personalizzata declinata nei vari settori, sintetizzata nella medicina di precisione, dove al marker genomico corrisponde una terapia precisa. È la prima volta nell'ambito di un Congresso SIGO che le tre anime mediche della cura della donna (Ostetricia, Ginecologia e Medicina della riproduzione) dialogano in un'ottica multidisciplinare che mette in risalto la medicina predittiva e la medicina di precisione, finalizzate a personalizzare i trattamenti per la donna nella sua dimensione riproduttiva. I lavori di quest'assise, che si concludono oggi a Napoli, affermano con forza che la ginecologia del futuro, in particolare nella lotta contro le varie forme di cancro, potrà beneficiare sempre di più delle opportunità offerte dalla medicina predittiva, già da tempo consolidata in altre branche mediche, inclusa l'ostetricia con la possibilità, ad esempio, di eseguire indagini prenatali per individuare precocemente malattie e anomalie del feto.

Antonio Chiantera presidente SIGO

Nel corso delle assemblee che si sono svolte in serata ci sono state le votazioni per il rinnovo dei vertici SIGO e AOGOI.

Elsa Viora è stata confermata presidente AOGOI. Antonio Chiantera è stato eletto presidente SIGO.

Non è facile passare dai temi scientifici, specie se in velocissima evoluzione come la medicina personalizzata che taglia trasversalmente tutte le discipline della moderna ginecologia ed ostetricia, alla comunicazione dei vantaggi direttamente ai pazienti. I presidenti del Congresso nazionale SIGO 2019, ieri hanno incontrato i giornalisti in una affollata conferenza stampa che ha riscosso un vivo interesse degli operatori dei mass media. C'è sempre più bisogno di buona informazione, soprattutto se i temi sono sentiti come le innovazioni nella lotta ai tumori, la contraccezione, la fertilità, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Antonio Chiantera, presidente

del Congresso - ruolo, quest'ultimo condiviso con Giuseppe De Placido, Luigi Stradella e Fulvio Zullo -, ha esordito mostrando, come esempio, i progressi nello studio della placenta, che contiene in sé tutte le informazioni dal cui studio si ricava non soltanto la storia dell'intera gestazione, ma consente addirittura di capire quale sarà il futuro di quella mamma e sulla base di quel bambino capire come la mamma potrà vivere la sua terza età.

“La gravidanza è il momento più bello per una donna, ma è anche di particolare delicatezza, perché vede in gioco le vite di due esseri umani, mamma e bambino”.

segue a pag 2

dalla prima pagina

La conferenza stampa

“È un momento, insieme, di grande sofferenza e di grandissima speranza nel futuro sapere che ancora non riusciamo a capire e a diagnosticare determinate patologie, ma che stiamo lavorando e nel giro di alcuni anni riusciremo a portarle a diagnosi e quindi a prevenzione. Siamo certi, studiando, di poter dare alle nostre donne e alle nostre mamme maggiore certezza nel futuro”, ha concluso il prof. Chiantera.

La medicina predittiva che nasce in ostetricia e ginecologia si sta riaffermando con tutti i suoi preziosi contributi - ha spiegato Fulvio Zullo, Direttore Clinica Ostetrica dell'Università Federico II di Napoli - abbiamo avuto l'onore di ospitare i principali relatori e opinion leader nazionali e internazionali che hanno riaccessato l'entusiasmo di tanti giovani ginecologi, finalmente ritornati al congresso della Società italiana. È un grande risultato per la città e per noi che ci siamo impegnati per la riuscita di questo appuntamento. Zullo ha sottolineato a più riprese l'importanza di una corretta divulgazione nel campo medico scientifico: come, per esempio, nel fare chiarezza sui rischi per la salute della donna legati ad una gravidanza in età avanzata.

“Oggi è possibile, con un semplice test, fornire precisa informazione sui tempi della chance riproduttiva ultima della donna, che si ha circa 10 anni prima della menopausa: questa informazione, recepita alla giusta età - precisa Zullo -, consente anche alle donne destinate ad andare in menopausa precoce di poter ottenere la loro gravidanza purché programmata nei tempi giusti”.

Fare le proprie scelte di concepimento grazie alla possibilità della medicina personalizzata, consente anche di ridurre il rischio di infertilità, che oggi colpisce una coppia su quattro. “Fare prevenzione nell'ambito della sterilità



significa educare le coppie a individuare il loro momento più importante dal punto di vista riproduttivo e quindi agevolarne il percorso - è l'indicazione di Giuseppe De Placido, direttore Dipartimento materno infantile della Federico II -. Dobbiamo tener presente la condizione sociale in Italia, le coppie si sposano in ritardo, hanno problemi economici, tardano nel concepire il primo figlio e questa è una complicazione. Nell'ottica di numerose donne, in carriera o che non intendono comunque sposarsi presto, sta entrando il concetto del "social freezing",

conservano i loro ovociti, il loro patrimonio riproduttivo prelevato per tempo, per poi usufruirne dopo i 40 anni per avere maggiori chances di ottenere una gravidanza.

“Questo incontro congressuale ha segnato un momento particolarmente importante nella formazione in ostetricia per i giovani - ha affermato Luigi Stradella, direttore dell'UOC S. Maria delle Grazie di Pozzuoli -, oggi si assiste a un aumento dell'incidenza dei tagli cesarei che va contrastata e invertita, dobbiamo far sì che le nuove generazioni di ostetrici non abbiano paura della sala parto, una delle sessioni pregressuali ha riguardato specificamente le emorragie post partum e le difficoltà che un giovane può incontrare nella sala parto, è un messaggio che abbiamo voluto lanciare con determinazione”.

Elsa Viora, intervenuta alla conferenza stampa in qualità di presidente AOGOI, ha illustrato ai giornalisti presenti i 5 punti (riportati nel box qui a sinistra) attraverso i quali l'Associazione mira ad un'ostetricia appropriata, sicura e rispettosa delle donne e nuove raccomandazioni sull'utilizzo della contraccezione ormonale.

L'incontro si è concluso con il saluto del presidente SIGO **Giovanni Scambia**, il quale, sottolineando valore e portata dei temi che hanno caratterizzato il Congresso, lo ha definito “un grande momento in cui la nostra ginecologia ha mostrato all'Italia e al mondo le sue grandi potenzialità”.

Parto sereno in 5 mosse

Le 5 Raccomandazioni messe a punto dall'AOGOI, presentate al Congresso Nazionale di Ginecologia e Ostetricia, contemplano tre momenti legati al parto: travaglio, taglio cesareo e clampaggio del cordone ombelicale.

Non clampare precocemente il cordone ombelicale.

Non eseguire l'episiotomia di routine.

Non procedere all'induzione del travaglio di parto prima di 39 settimane.

Non programmare il taglio cesareo di routine in tutte le donne con pregresso taglio cesareo.

Non obbligare al digiuno nè proibire l'assunzione di liquidi alle donne in travaglio.

Team specifici per aiutare le donne vittime di violenza



Accanto ai temi medico-scientifici e alle prospettive avanzate della medicina personalizzata, nella conferenza stampa si è parlato dell'incontro sulla violenza contro le donne che ha avuto luogo nella seconda giornata del Congresso (foto a sinistra). “È un argomento di enorme impatto sociale e in un congresso di ginecologi, i medici che per primi prendono in cura una donna vittima di violenza, abbiamo voluto lanciare un segnale forte, di allarme per una situazione grave

che soprattutto a Napoli registra un caso di violenza sulle donne ogni 72 ore - ha spiegato il prof. Giuseppe De Placido, rispondendo a una specifica domanda in un'intervista tv -. L'ultima legge sul Codice Rosso necessita di correttivi che portino le istituzioni a lavorare concretamente e in sinergia organizzando team specifici in grado di aiutare ad affrontare e superare l'impatto drammatico a cui viene sottoposta ogni vittima di violenza”.

DALLE PLENARIE

Assicurare la riproduzione nonostante le patologie con le tecniche bilanciate di stimolazione ovarica



Non è solo l'età della donna a determinarne la fertilità, ma incidono anche le diverse condizioni morbose e varie patologie, congenite e acquisite. L'insufficienza ovarica precoce, la sindrome dell'ovaio policistico, l'impatto della patologia tiroidea sulla fertilità e sull'esito della Pma e l'ottimizzazione del tempo di sospensione della terapia antitumorale nelle pazienti con pregressa diagnosi di carcinoma per consentire un ciclo riproduttivo sono stati i temi al centro della sessione "La Medicina della Riproduzione". La sindrome da ovaio policistico - è stato sottolineato - rappresenta il principale e più diffuso ostacolo alla riproduzione nella donna in età fertile, ma con le nuove tecniche di stimolazione ovarica bilanciate si riesce da un lato a condurre in porto con notevole efficienza una gravidanza e dall'altro ad evitare gravidanze gemellari.



Rilevare senza rischio le anomalie genetiche con un semplice prelievo di sangue

Lo 0,5% degli embrioni porta con sé un'anomalia cromosomica maggiore come la presenza di una copia soprannumeraria del cromosoma 21 (che causa la sindrome di down) una delle più frequenti e conosciute. Se un tempo ci si affidava a metodiche invasive, come il prelievo del liquido amniotico o delle cellule placentari (con intrinseco rischio abortivo) oggi con un semplice prelievo di sangue e un'indagine genetica si riesce a identificare le cellule fetali e ad analizzare con grande accuratezza l'assetto genomico e cromosomico scandagliando così a fondo, con efficienza e senza rischi, la presenza di errori nella composizione della mappa cromosomica e dei geni causa di patologie ereditarie. L'analisi del dna fetale è in grado di scovare decine e decine di anomalie con una percentuale di precisione e attendibilità che oscilla dal 97 al 99% comprese le trisomie autosomiche rare. Il Dna fetale è apprezzabile sin dalla 5° settimana di gestazione con un tempo ottimale fissato alla 10° settimana di vita fetale. Un esame semplice, non invasivo ripetibile e di alta affidabilità che, grazie alle più moderne tecniche di sequenziamento genico e di processamento degli acidi nucleici, ha rivoluzionato le indagini prenatali sulle anomalie cromosomiche.

Gli appuntamenti di oggi, mercoledì 30 ottobre

HOTEL ROYAL CONTINENTAL

INFEZIONI IN GRAVIDANZA

09.30-11.00 AUDITORIUM

CORSO N. 28

The CMV infection
during pregnancy

Y. Ville

Sepsi e shock settico in gravidanza

S. Donati

Vaccinazioni in gravidanza

M. Silvestri

Le infezioni in gravidanza: il punto
di vista del neonatologo

F. Raimondi

Sicurezza e qualità dei vaccini:
aspetti produttivi e di distribuzione

B. Lasagna

Presidenti: P. Martinelli, S. Ronsini

Moderatori:

R. D'Anna, G. Simonazzi

Discussants: S. Anastasio,

V. Adamo, M. Sansone, A. Capone

FETAL THERAPY E BREAKING NEWS!

11.30-13.00 AUDITORIUM

CORSO N. 22

La fetal therapy in Italia

N. Persico

Laser Treatment of Twin-to-Twin

Transfusion Syndrome

Y. Ville

La terapia chirurgia neonatale in
Italia

G. Riccipetoni

Pregnancy outcome in women
with liver transplant

I. Marino

Presidenti: C. Benedetto, G. Monni

Moderatori:

C. Esposito, F. D'Antonio

Discussants:

F. Marincolo, F. Doganiero

CENTRO CONGRESSI FEDERICO II

ENDOMETRIOSI

09.30-11.00 AULA MAGNA

(streaming in Sala A, Sala B)

CORSO N. 21

Precision medicine
and endometriosis

P. Viganò

Choosing wisely,
e criteri di scelta
della terapia medica
a lungo termine

P. Vercellini

Adenomi, nuove sfide
di diagnosi e trattamento

E. Zupi

Can we reduce
the psychosocial
and financial burden
of endometriosis?

A. Luciano

Presidenti: M. Busacca, P. Iacobelli

Moderatori: L. Alio, L. Muzii

Discussants: C. Perone,

F. Cancellieri, P. De Franciscis

PAVIMENTO PELVICO

11.30-13.00 AULA MAGNA

CORSO N. 20

The genetics of LUTD

R. Cartwright

Uterosacral Suspension
of the Vaginal Apex

B. L. Shull

Chirurgia laparoscopica

V. Bergamini

Nuove prospettive
e ripristino funzionale

M. Cervigni

Presidente: F. Cancellieri

Moderatori: C. Rappa, G.L. Bracco

Discussants: G. Pirillo, M. Torella